



COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

TORNA “SICURI IN MONTAGNA D’INVERNO”, PIÙ FREQUENTATORI, PIÙ ATTIVITÀ, PIÙ RISCHI: PREVENIRE SERVE

*Intelligenza artificiale e strumenti digitali non sostituiscono formazione,
consapevolezza e valutazione dei rischi tipici della stagione fredda*

Domenica 18 gennaio oltre 30 appuntamenti in tutta Italia

Milano, 12 gennaio 2026 - Torna anche quest'anno la giornata nazionale dedicata alla prevenzione degli incidenti tipici della stagione invernale in montagna, organizzata dal Club Alpino Italiano e dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. L'iniziativa, che nel 2026 giunge alla ventiseiesima edizione, conferma il nome adottato lo scorso anno, “Sicuri in Montagna d’Inverno”, per rappresentare la crescente varietà di attività praticate nella stagione fredda e l’evoluzione delle criticità legate alle mutate condizioni ambientali.

L'appuntamento è fissato per domenica 18 gennaio 2026 e coinvolgerà oltre 30 località alpine e appenniniche in diverse regioni italiane. La giornata sarà dedicata alla prevenzione degli incidenti tipici dell'inverno, con particolare attenzione alla valutazione delle condizioni nivometeorologiche, alla gestione del freddo e dell'ipotermia, alle scivolate su neve e ghiaccio, agli incidenti su cascate di ghiaccio e al rischio valanghe con le tecniche di autosoccorso. Parlare di prevenzione rimane fondamentale anche in località caratterizzate da innevamenti irregolari o inferiori alla media: la scarsità di neve non elimina il rischio, anzi rende più frequenti superfici dure e insidiose, aumentando l'esposizione a incidenti da scivolata.

Una novità dell'edizione 2026 sarà la distribuzione di card informative in formato tascabile, pensate per essere conservate nel portafoglio e contenenti indicazioni essenziali per la sicurezza in montagna, i numeri di emergenza e le regole di comportamento in caso di incidente.

«Questa stagione invernale oramai avviata ci dimostra, ancora una volta, innevamenti irregolari lontani dalle nostre aspettative, tanto che la neve “la si va a cercare dove c’è”. Questa smania, a volte, è difficile da controllare e rischia di offuscare l’indispensabile valutazione preventiva dei pericoli oggettivi e dei rischi sostenibili per effettuare un’escursione in ragionevole sicurezza. Non dimentichiamo poi che oltre al problema legato alle valanghe c’è molto altro che preoccupa: noi vogliamo tenere alta l’attenzione anche per gli incidenti su cascate di ghiaccio, per i problemi legati all’ipotermia, per le scivolate su terreno ghiacciato perché, in base agli interventi di soccorso, queste casistiche sono paradossalmente più preoccupanti delle valanghe. Un’ultima constatazione riguarda l’informazione che spesso non è qualificata: soprattutto i giovani cercano notizie sui social o

interrogano l'intelligenza artificiale. Frugando nel web non è difficile verificare che molte volte le salite di un certo impegno alpinistico vengono declassate a banali "gite" e i consigli che propone l'AI non sempre sono così intelligenti», afferma Elio Guastalli, responsabile del progetto "Sicuri in Montagna".

Negli ultimi anni si registra un uso sempre più diffuso di strumenti digitali - dai social alle app di navigazione outdoor, fino all'intelligenza artificiale - che vengono utilizzati per programmare le uscite. Questi strumenti, pur rappresentando un supporto utile, spesso propongono itinerari non adeguati al livello dell'escursionista o non tengono conto delle condizioni invernali reali, della stagionalità e delle tempistiche sostenibili. La sicurezza rimane invece strettamente legata alla preparazione personale, alla capacità di valutare le proprie competenze, alla conoscenza dei pericoli specifici dell'inverno e all'equipaggiamento adeguato.

"Sicuri in Montagna d'inverno" rientra nel progetto nazionale "Sicuri in Montagna", promosso da CAI e CNSAS e dedicato alla prevenzione e alla formazione continua. Informazioni e aggiornamenti sugli eventi locali sono disponibili sul sito www.sicurinmontagna.it

Area comunicazione Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico
Federico Catania
coordinamentostampa@cnsas.it
+39 3407839883

Simone Alessandrini
vicecoordinamentostampa@cnsas.it
+39 3206819435

Ufficio stampa Club Alpino Italiano
ufficio.stampa@cai.it

L45 Corporate Relations
Alessandro D'Angelo
adangelo@l45.it
329/4139226

Valerio Ferrari
vferrari@l45.it
392/7152761